

Presentata la nuova impresa dei musicisti del Comunale diretti da Alberto Veronesi



# Filarmonica

Dischi, tournée e community nel futuro privato dell'orchestra



Da sinistra: il direttore d'orchestra Alberto Veronesi con Cecilia Matteucci, uno dei manifesti promozionali della Filarmonica, alcuni professori d'orchestra del Comunale

BRUNELLA TORRESIN

È NATA la Filarmonica del Teatro Comunale: l'annuncio è stato dato ieri al Grand Hotel Baglioni, dai diversi protagonisti di questa nuova impresa musicale bolognese. Per ascoltarla occorre attendere il 22 dicembre, concerto inaugurale diretto da Alberto Veronesi, al Teatro Manzoni, con esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven, ospite il Coro dell'Opera di Vienna. Figlio dell'oncologo Umberto, Alberto Veronesi è la figura direttoriale scelta da tutti i 92 professori d'orchestra dipendenti del Teatro Comunale come guida della loro attività «privatistica». Al pari della Filarmonica della Scala, infatti, o dei titolatisimi Wiener Philharmoniker cui esplicitamente s'ispira, la Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna è un'associazione privata che si autofinanzia e si consacra all'esecuzione della musica sinfonica nel tempo lasciato libero dall'attività della Fondazione lirica. Il rapporto con la casa madre è regolamentato da una convenzione che stabilisce, ha detto ieri il sovrintendente Marco Tutino, reciproci vantaggi e tutele. La Fondazione, alla quale la drammatica situazione economica impedisce di ampliare la produttività istituzionale, fornirà alla Filarmonica il calendario dell'attività lirica e sinfonica che impegna l'orchestra, e la Filarmonica deciderà di conseguenza le sue iniziative. La

Plácido Domingo e Lang Lang. Il secondo sarà la registrazione di arie d'opera con il mezzosoprano Elina Garanca, direttore Roberto Abbado: le sessioni di incisione

iniziano il 18 novembre, e il cachet dei musicisti è interamente reinvestito nell'attività della Filarmonica. È una prima forma di autofinanziamento, in attesa di

alcuni «importanti sponsor nazionali», il cui nome dovrebbe essere comunicato entro la data del debutto. Lang Lang è uno degli artisti di fama internazionale che

parteciperanno al futuro della Filarmonica. Così come Plácido Domingo, nella sua recente veste di direttore, George Prêtre, Juri Temirkanov, Kent Nagano, Esa-

Pekka Salonen, Christian Thielemann. Direttori stranieri, quindi, nonostante «sarebbe un sogno se la dirigesse Claudio Abbado, o Riccardo Muti».

## Debutto il 22 dicembre al Manzoni con l'esecuzione della Nona di Beethoven

Filarmonica si impegna a versare alla Fondazione il 3 per cento di ogni introito. In un futuro che tutti hanno comunque indicato come lontano, la Filarmonica potrebbe farsi carico (alla stregua del Wiener Philharmoniker) della stagione sinfonica del Teatro Comunale, cui resterebbe l'opera. Le iniziative saranno, ha spiegato ieri il direttore Alberto Veronesi, incentrate su tre obiettivi: l'attività discografica, grazie al rapporto d'elezione con Deutsche Grammophon, la vocazione europeista (che si vorrebbe esprimere creando una rete di residenze nelle principali città capitali della musica, come Vienna, Parigi, Berlino), il coinvolgimento dei bolognesi attraverso una vera e propria fidelizzazione. Ai bolognesi, infatti, verrà richiesto di aderire, come soci, alla Filarmonica, traendone in cambio la possibilità di assistere a concerti dedicati («non una vera e propria stagione, di cui Bologna è già ricca, ma piuttosto una serie di eventi», ha spiegato Veronesi) e incontrare gli artisti protagonisti. L'obiettivo è di raggiungere la cifra di 10 mila soci entro settembre 2009. Cecilia Matteucci, anima degli Amici del Comunale, creerà un comitato femminile di supporter. Quanto all'attività discografica, un primo frutto si è già colto: è l'incisione di *La Nuit de Mai* di Leoncavallo con un'antologia di arie per pianoforte interpretate da

## Il concertone

Sabato maratona alla Scuderia Sfilano le band indie rock Made in Bo



La cantante Tying Tiffany

GIANNI GHERARDI

UNA prima testimonianza dello stato dell'arte della musica indipendente a Bologna: è il concertone «BoIndies» che sabato prossimo, dalle 20.30, vedrà impegnati alla Scuderia di piazza Verdi, con ingresso gratuito, band di etichette discografiche che saranno poi ospiti del Mei, il meeting di Faenza che celebra il mondo delle produzioni e che, con l'appoggio del Comune e di «Festival of Festivals», promuove l'appuntamento. Suoneranno i Casador (dell'etichetta Home Sleep); Eveline (Sonic Vista); Fragil Vida (La Fabbrica); Musica per Bambini (Trovarobato); My Own Parasite (Plumbea Records); Riaffiora (No Pop di Guido Elmi, il produttore di Vasco); Tying Tiffany (I scream Records) e infine il Dj Set di Giovanni Gandolfi, della Unhip Record, marchio che sarà premiato a Faenza. La cantante Meg sarà l'ospite speciale e ritirerà il «Premio Italiano per la Musica Indipendente» come artista solista 2008 assegnato da una giuria di cento critici. Alla Scuderia sarà presente anche la Fistel Cisl, che offrirà consulenza con le «istruzioni per l'uso» per chi fa musica dal vivo, quindi su Siae, Enpals, problemi di agibilità e così via. Secondo un censimento effettuato lo scorso anno dal Mei, spiega il patron Giordano Sangiorgi, delle 160 etichette indie dell'Emilia-Romagna (anche quelle di classica e fisco), un terzo sono a Bologna e provincia, e di queste «oltre la metà sono nate negli ultimi 15 anni, segno di interesse verso le proposte sonore contemporanee». Prossimamente sarà presentato il censimento realizzato da Promo Bologna sulla produzione indipendente cittadina, primo passo verso una più stretta collaborazione tra il Comune, il Mei e le associazioni sul territorio.

**MURRI, VIA MALVOLTA AD.NZE.** IN SIGNORILE PALAZZINA VENDESI NUOVO CON RIFINITURE DI PREGIO APPARTAMENTO DI MQ 42 + AMPIA CANTINA. TERMO AUTONOMO ED AREA CORTILIVA PER MOTO/AUTO. **EURO 166.000** VOLENDO GARAGE

**CENTRO IMMOBILIARE ORGANIZZATO**

<p><b>CENTRO, VIA DE' COLTELLI.</b> IN PALAZZINA OTTIMAMENTE TENUTA VENDESI LIBERO APPARTAMENTO MQ 110 SILENZIOSO E BEN DISPOSTO, COMPOSTO DA INGRESSO, SALA, SOGGIORNO CON BALCONE E CUCINOTTO, 2 CAMERE MATRIMONIALI, BAGNO, CANTINA CICLABILE, TERMO AUTONOMO. <b>EURO 425.000</b></p>	<p><b>CENTRALISSIMO, VIA MARSALA AD.NZE.</b> IN PRESTIGIOSO STABILE VENDESI APPARTAMENTO NUOVO DA IMPRESA, ULTIMO PIANO CON AFFACCI SU INTERNO, COMPOSTO DA INGRESSO, SALA, 2 CAMERE MATRIMONIALI, STUDIO, 2 BAGNI E CANTINA. <b>EURO 600.000</b>. NELLO STESSO STABILE DISPONIBILI ULTERIORI APPARTAMENTI DI MQ 75 E DI MQ 85. FINEMENTE RISTRUTTURATI A PARTIRE DA <b>EURO 375.000</b></p>	<p><b>CENTRO, PORTA CASTIGLIONE.</b> IN SIGNORILE PERFEZZA PALAZZINA, APPARTAMENTO COME NUOVO CON RIFINITURE DI PREGIO, INGRESSO SOGGIORNO, 2 CAMERE, CUCINOTTO, BAGNO, TERMO AUTONOMO + CANTINA CICLABILE ATTREZZATA, ANCHE COME SERVIZIO. <b>EURO 260.000</b></p>	<p><b>VIA CASTIGLIONE AD.NZE.</b> VENDESI LIBERO APPARTAMENTO DI MQ 180 CON BALCONI, CANTINA, TERMO AUTONOMO E ASCENSORE. <b>EURO 588.000</b>. VOLENDO DIVISIBILE IN 4 UNITA' ED ADATTO ANCHE COME UFFICIO. SI CONSIDERANO PERMUTE</p>	<p><b>SAFFI, OSPEDALE MAGGIORE AD.NZE.</b> IN PALAZZINA PIETRAVISTA VENDESI LIBERO APPARTAMENTO MQ 60. RECENTEMENTE RISTRUTTURATO COMPOSTO DA INGRESSO, SALA, CUCINA ABITABILE CON BALCONATA, CAMERA MATRIMONIALE, BAGNO, CANTINA CICLABILE E TERMO AUTONOMO. <b>EURO 185.000</b></p>
<p><b>VIA FIRENZE AD.NZE.</b> IN PALAZZINA PIETRAVISTA IMMERSA NEL VERDE DEL GIARDINO CONDOMINIALE, LIBERO SUBITO MONOLOCALE LUMINOSO, SILENZIOSO E BEN SUDDIVISO DI MQ 43, FINEMENTE RISTRUTTURATO, CANTINA, LAVANDERIA COMUNE E POSTI AUTO CONDOMINIALI. <b>EURO 155.000</b></p>	<p><b>VIA MARCONI AD.NZE.</b> IN BELLA PALAZZINA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA IN TUTTE LE SUE PARTI COMUNI, LIBERO APPARTAMENTO IN OTTIMO STATO COMPOSTO DA INGRESSO, SALA, AMPIA CUCINA ABITABILE, 2 CAMERE, STUDIO, 2 AMPII BAGNI FINESTRATI E 3 BALCONI, CANTINA ED ASCENSORE. <b>EURO 415.000</b></p>	<p><b>PORTA SAN MAOMO AD.NZE.</b> IN PICCOLA PALAZZINA PRIMI 900 PERFETTAMENTE TENUTA, VENDESI APPARTAMENTO SILENZIOSO COMPOSTO DA AMPIO INGRESSO, SALA, CUCINA ABITABILE, 2 CAMERE MATRIMONIALI, BAGNO, SERVIZIO ED AMPIA SOFFITTA, TERMO AUTONOMO. <b>EURO 350.000</b></p>	<p><b>MURRI, LAURA BASSI AD.NZE.</b> IN PICCOLA PALAZZINA DEL 1920 COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA IN TUTTE LE SUE PARTI COMUNI, LIBERO APPARTAMENTO OTTIMAMENTE RIFINITO CON AMPIO INGRESSO, SALA CON BALCONE, CUCINA ABITABILE, 2 CAMERE, BAGNO, GRANDE CANTINA DI MQ 95 + GIARDINO PRIVATO DI MQ 90 E TERMO AUTONOMO. <b>EURO 398.000</b> VOLENDO GARAGE. SI CONSIDERANO PERMUTE.</p>	<p><b>CENTRO, VIA DANTE AD.NZE.</b> VENDESI LIBERO SUBITO APPARTAMENTO ALL'ULTIMO PIANO SU DUE LIVELLI CON ASOLA DI MQ 10 DARI RISTRUTTURARE CON PROGETTO APPROVATO E ONERI PAGATI <b>EURO 390.000</b>. SI PRECISACHE LA RISTRUTTURAZIONE HA UN COSTO DI EURO 100.000, RESIDENZA DA VEDERE.</p>
<p><b>CENTRO, VIA COLTELLI AD.NZE.</b> IN SIGNORILE EDIFICIO PRIMI 900 COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO CON BELLE PARTI COMUNI, VENDESI NUM. 2 APPARTAMENTI SILENZIOSI, DOTATI DI TERMO AUTONOMO ED ASCENSORE, 11 MQ 150 COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO CON TAVOLINA COMUNICANTE DI MQ 25, TERRAZZA ABITABILE DI MQ 30 E CANTINA. <b>EURO 715.000</b>, VOLENDO GARAGE, 20 MQ 200 DA RISTRUTTURARE E CON CANTINA CICLABILE. <b>EURO 750.000</b> VOLENDO GARAGE.</p>	<p><b>VIA SAFFI AD.NZE.</b> IN PALAZZINA DI SAFFI, 2 CAMERE ANNI 40 COMPLETEMENTE RESTAURATE VENDESI APPARTAMENTO LUMINOSO LIBERO SUBITO CON AMPIO INGRESSO, SALA, TINELLO, CUCINOTTO CON LOGGIA + 2 CAMERE MATRIMONIALI, BAGNO, ED ALTRA LOGGIA, CON CANTINA. <b>EURO 249.000</b></p>	<p><b>PIAZZA DELL'UNITA' AD.NZE.</b> IN INTERNO SILENZIOSO IN PALAZZINA OTTIMAMENTE TENUTA LIBERO APPARTAMENTO ALL'ULTIMO PIANO, SENZA ASCENSORE RECENTEMENTE RISTRUTTURATO E BEN SUDDIVISO COMPOSTO DA SALA CON BALCONE, CUCINA ABITABILE, 2 CAMERE MATRIMONIALI, BAGNO E CANTINA, TERMO AUTONOMO. <b>EURO 228.000</b></p>	<p><b>VIA INDIPENDENZA AD.NZE.</b> VENDESI APPARTAMENTO DI MQ 150 AL 5° ED ULTIMO PIANO CON ASCENSORE, BEN SUDDIVISO, SILENZIOSO, PANORAMICO + CANTINA. <b>EURO 415.000</b> VOLENDO GARAGE</p>	<p><b>PORTA SAN FELICE AD.NZE.</b> VENDESI APPARTAMENTO ALL'ULTIMO PIANO (OTTAVO) COME NUOVO RIFINITISSIMO E PANORAMICO CON VISTA SAN LUCA, COMPOSTO DA INGRESSO, GRANDE SALONE E NOTTE, GRANDE SALONE, CUCINA ABITABILE, 2 CAMERE MATRIMONIALI, 2 BAGNI + BALCONI, CANTINA, ARIA CONDIZIONATA, ASCENSORE E POSTO AUTO. <b>EURO 438.000</b>, SI CONSIDERANO PERMUTE.</p>
<p><b>CENTRO, VIALE XII GIUGNO AD.NZE.</b> IN VALIDO EDIFICIO VENDESI LUMINOSO APPARTAMENTO DI MQ 135 + CANTINA, INTERNAMENTE DA RIVEDERE E VOLENDO DIVISIBILE IN TRE UNITA'. <b>EURO 459.000</b>.</p>	<p><b>PEDICOLLINARE, VIA PIGNOTTI.</b> IN PICCOLA PALAZZINA DI SOLO 6 UNITA' CON GIARDINO CONDOMINIALE LIBERO APPARTAMENTO COMPOSTO DA INGRESSO, TINELLO, CUCINOTTO, SALA, 2 CAMERE, BAGNO E BALCONE, CANTINA E TERMO AUTONOMO. <b>EURO 297.000</b>, VOLENDO ALTRA CANTINA, GARAGE E CORTO PRIVATO.</p>	<p><b>SANTO STEFANO AD.NZE.</b> IN EDIFICIO PRIMO 700 VENDESI LIBERA RESIDENZA DI MQ 150 CON ALTEZZE DI METRI 3,50, SILENZIOSA E LUMINOSA CON PAVIMENTI IN PALLADIANA. TERMO AUTONOMO. <b>EURO 490.000</b> (OGGETTO MOLTO BELLO, DA VEDERE)</p>	<p><b>CENTRO, VIA ORFEO AD.NZE.</b> IN PALAZZINA COMPLETAMENTE RESTAURATA, LIBERO AL TERZO ED ULTIMO PIANO, INGRESSO, SALA, CUCINA ABITABILE, 2 CAMERE, BAGNO, TERRAZZINO ABITABILE, CANTINA E SOLAIO. <b>EURO 290.000</b></p>	<p><b>A DUE PASSI DA PIAZZA DELL'UNITA'.</b> IN SIGNORILE PALAZZINA CON CORTILE CONDOMINIALE, VENDESI LIBERO SUBITO APPARTAMENTO DI MQ 105 LUMINOSO E COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO CON RIFINITURE DI PREGIO, COMPOSTO DA INGRESSO, SALA, CUCINA ABITABILE CON BALCONE, 2 CAMERE MATRIMONIALI E 2 AMPII BAGNI SPAZIOSA CANTINA E TERMO AUTONOMO. <b>EURO 269.000</b>, VOLENDO A PARTIRE GARAGE.</p>
<p><b>GIARDINI MARGHERITA.</b> IN EDIFICIO DI PRESTIGIO CON PORTINERIA, VENDESI LIBERO APPARTAMENTO DI MQ 285 CON DOPPIO INGRESSO E SALONE DI MQ 75 E GARAGE. <b>EURO 1.250.000</b> SI CONSIDERANO PERMUTE.</p>	<p><b>CASTIGLIONE (VIA RIALTO).</b> IN PALAZZINA COMPLETAMENTE RESTAURATA, VENDESI APPARTAMENTO AL PIANO TERRA DI MQ 70 CON GIARDINETTO, POSTO MOTO / BICI E TERMO AUTONOMO. <b>EURO 195.000</b>, ADATTO ANCHE COME UFFICIO.</p>	<p><b>PEDICOLLINARE (VIA FRANCHETTI INTERNO)</b> IMMERSA NEL VERDE, SILENZIOSA, PANORAMICA, PALAZZINA SIGNORILE DI SOLE 6 UNITA', APPARTAMENTO LIBERO SUBITO, AMPIO INGRESSO ARREDOBILE, SALA CON BALCONE, CUCINA ABITABILE CON BALCONE, 2 CAMERE MATRIMONIALI, BAGNO "POSSIBILITÀ SECONDO" GARAGE DOPPIO</p>	<p><b>MURRI, LAURA BASSI AD.NZE.</b> IN PICCOLA PALAZZINA LIBERO OTTIMAMENTE TENUTO, SILENZIOSO E LUMINOSO, INGRESSO, TINELLO, CUCINOTTO, CAMERA E BAGNO, CANTINA E TERMO AUTONOMO. <b>EURO 189.000</b>, VOLENDO ARREDATO.</p>	<p><b>VIA UGO BASSI AD.NZE.</b> IN SIGNORILE EDIFICIO CON PORTINERIA, LIBERO SUBITO APPARTAMENTO DI MQ 180 AL PIANO SESTO, COME NUOVO RIFINITISSIMO CON PANORAMA STUPEFACENTE, SILENZIOSO E CON TERRAZZA DI MQ 230 + CANTINA + GARAGE. <b>EURO 930.000</b> SI CONSIDERANO PERMUTE.</p>

Sede via Castiglione, 81 - Bo - Filiale Via Castiglione 73/C - BO  
Tel.r.a. 10 linee **051-333414** - [www.cioimmobiliare.it](http://www.cioimmobiliare.it)

# Cultura & Tempo libero

## La Storia delle Storie

di CLAUDIO SANTINI

### MATTEI, GUARITORE DELL'800

**G**ode fama di essere uno degli edifici più bizzarri d'Italia per aver trasferito nell'Appennino bolognese lo stile moresco dell'Alhambra di Granada e della moschea-cattedrale di Cordoba. È la rochetta nei pressi di Riola di Vergato, già residenza del conte Cesare Mattei, il più celebre «guaritore» dell'Ottocento che qui convogliò pazienti da tutto il mondo per le sue pillole-naturali-miracolose «capaci di sconfiggere ogni male, dalla cefalea al cancro». La sua fama fu tale che Dostoevskij lo cita ne I fratelli Karamazov quando fa raccontare al diavolo di essere riuscito a guarire dai reumatismi con gocce curative del conte bolognese. Quel maniero (di cui oggi è l'anniversario della prima

pietra nel 1850) fu «un luogo di grazia» anche per gli abitanti del «Ponte» sulla Porrettana che godettero degli influssi economici indotti dalle presenze di tanti malati alla ricerca del tocco-e-sana. Era, questo, un distillato di erbe che si diceva curasse le malattie equilibrando le cariche elettriche del corpo. Il conte della rochetta (senza alcuna conoscenza medica) lo diffuse in Europa, America, India attraverso la centrale distributiva di Bologna in continuo contatto col suo maniero, ora deteriorato e pur esso bisognoso di un «elisir». Per il comunque persistente fascino eccentrico è stato scenario ideale per alcuni film: dall'Enrico IV di Marco Bellocchio al Balsamus di Pupi Avati.

**L'iniziativa**  
Presentata ieri l'associazione tra i professori d'orchestra diretta da Alberto Veronesi

Una nuova Filarmonica, formata dai professori d'Orchestra e aperta ai contributi della città e di sponsor privati, è una mano tesa dal Comune che anticipa i fondi destinati per l'anno prossimo e offre alla Scuola dell'opera gli spazi di via Oberdan. Il teatro Comunale, affondato nel bilancio in rosso che fa temere da qui a un paio d'anni la chiusura, comincia così a intravedere qualche spiraglio, in attesa dell'incontro con il ministro Bondi in programma la prossima settimana. Il salvagente di Palazzo d'Accursio, intanto, è di un milione e 600 mila euro: una liquidità non certo risolutiva di un buco che, con i debiti pregressi raggiunge una cifra dieci volte superiore, ma comunque una liquidità. La somma comprende circa un milione e 400 mila euro di anticipo del finanziamento 2009 (se si dovevano aspettare i tempi tecnici del rinnovo della convenzione legata alla concessione di immobili sarebbero passati mesi ndr) e 250 mila euro di integrazione del contributo dell'anno in corso, promesso qualche tempo fa. Il provvedimento è stato approvato ieri mattina in giunta comunale la quale ha deciso anche per la «concessione in comodato d'uso» di spazi, arredi e attrezzature in favore della Scuola dell'opera italiana, che serve alla fondazione lirica per formare «giovani talenti», altra indiretta forma di risparmio. A questa «accademia» vengono quindi concessi fino al 2013 con possibilità di rinnovo gli spazi di via Oberdan 24, che si sono liberati dopo il trasloco degli uffici comunali nella nuova sede di piazza Liber paradus. In aiuto indiretto del Comune arriva anche la Filarmonica, presentata ufficialmente ieri, che del privato ha solo la forma giuridica — l'associazione,



### Galleria

Nella foto grande l'Orchestra del teatro Comunale. Dall'alto, il sovrintendente Marco Tutino alla presentazione con Guido Giannuzzi, del consiglio direttivo della Filarmonica, la campagna di adesione all'associazione, il direttore Alberto Veronesi

## Comunale, spiragli di luce

La giunta anticipa al teatro 1,6 milioni  
E la nuova Filarmonica porterà risorse

ma che vanta una grande vocazione pubblica.

Formata dai 92 professori dell'Orchestra della fondazione lirica bolognese, che caldeggiano il progetto già da molto tempo, la nuova compagine ha nominato direttore artistico Alberto Veronesi, il quale ha già annunciato un concerto inaugurale il 22 dicembre al teatro Manzoni, un disco appena uscito e un altro in cantiere con la Deutsche Grammophon, oltre a un lavoro capillare di diffusione della musica. Un modo positivo, insomma, di affrontare la crisi attuale a fianco del teatro Comunale. E se orchestra della città dev'essere, ai suoi abitanti si chiede partecipazio-

ne. Basta infatti un minimo di 9 euro per diventare soci e ottenere alcuni benefici: sconti sui biglietti, partecipazione a concerti riservati e possibilità di assistere alle prove. «L'obiettivo del primo anno — annuncia il general manager Alessandro Borchini — è di raggiungere 10 mila soci». Cecilia Matteucci, capofila degli Amici del Comune, da parte sua, ha già creato

### Concessioni

Palazzo d'Accursio ha offerto in comodato alla Scuola dell'opera gli spazi di via Oberdan

### Campagna

La nuova compagine cerca 10 mila adesioni. Per diventare soci bastano 9 euro

sicale di Roberto Abbado. E gli orchestrali rinunceranno ai loro compensi reinvestendoli nella Filarmonica. Infine, il rapporto con il teatro Comunale, con il quale l'associazione è legata attraverso una convenzione «che protegge — spiega il sovrintendente Marco Tutino — gli uni e gli altri da ingerenze e rischi di impresa». «Il teatro, — continua — incasserà una percentuale simbolica, del 3 per cento su tutti i guadagni della Filarmonica. Inoltre, le attività in teatro entreranno nella relazione di cui il ministero si serve per erogare i contributi. Più attività significa maggiori contributi, come accade con la Scuola dell'opera». Nelle attività ci sa-

rà soprattutto musica sinfonica, e non veri e propri cartelloni — «ce ne sono già tanti in città», concordano tutti, ma concerti che si integrano con la produzione cittadina, «e che richiama — avverte Guido Giannuzzi del comitato direttivo — un tipo di pubblico che in genere non si avvicina ai teatri». «I pilastri su cui si fonda la Filarmonica — riassume Veronesi — sono sostanzialmente tre, l'associazionismo, l'europeismo, e la discografia». Quest'ultima è basata sul rapporto privilegiato con la molto selettiva Deutsche Grammophon, mentre l'europeismo «non sarà fatta solo di tournée ma anche di residenze». L'associazione Euro-

pa Donna, legate alle iniziative di lotta al cancro di Umberto Veronesi (padre di Alberto ndr) ad esempio ha già offerto residenze fisse nelle loro sedi a Berlino, Parigi e Madrid. La prima esibizione sarà dunque il 22 dicembre al Manzoni, quando sarà eseguita la Nona Sinfonia di Beethoven con la partecipazione del Wiener Staatsoperchor. Di prestigio, le future collaborazioni: il direttore d'orchestra Georges Pretere, Plácido Domingo sul podio, il pianista Lang Lang, e, in via di definizione, Kent Nagano, Yuri Temirkanov, Esa-Pekka Salonen e il soprano Violetta Urmana.

Luciana Cavina  
luciana.cavina@rcs.it

## L'allarme Il mandato del direttore del museo scade a ottobre 2009: «È importante la continuità del progetto» Maraniello: «I tagli arriveranno anche al Mambo»

«Se Giorgio Morandi è il poeta della luce — è l'efficace sintesi di Eugenio Riccomini — Paolo Manaresi è il poeta del buio». Eppure i due pittori, entrambi bolognesi, hanno condiviso epoche e sensibilità, e ora dialogano virtualmente nella mostra dedicata a Manaresi — alla sua attività di incisore — nelle sale del Museo Morandi a Palazzo d'Accursio (solitamente altri artisti erano ospitati nella sala ottagonale), curata dallo storico dell'arte con la collaborazione di Lorenza Sella.

Un'esposizione, aperta fino all'11 gennaio, che dà il segno della vivacità del museo, del suo essere anche strumento di indagine attorno e oltre il lavoro di Morandi. Ep-



**Esposizione** Un'incisione di Manaresi in mostra



**Storico dell'arte** Eugenio Riccomini

pure, come sta capitando a tutte le istituzioni culturali cittadine, anche questo spazio comincia a temere per la sua situazione finanziaria. «I problemi sono gravi — si lascia andare il direttore del Mambo Gianfranco Maraniello —

### Morandi

Inaugurata la mostra di Paolo Manaresi, estimatore del maestro, curata da Riccomini

lo — L'istituzione Gam riunisce cinque sale espositive, Museo e Casa Morandi, il Mambo, Villa delle Rose e il Museo di Ustica, e come costi fissi le uscite si aggirano sui 3 milioni e 800 mila euro. Non è molto, ma sappiamo

che per l'anno prossimo dovremmo ancora ridurre. Si pensa a un 30 per cento di finanziamento in meno dai privati, dalle fondazioni, anche se notizie certe non ne abbiamo ancora ricevute. E dal Comune, chissà: ancora non sappiamo nulla, ma siamo consapevoli delle difficoltà di bilancio». Ma si va avanti, c'è un progetto ambizioso partito con l'inaugurazione del Mambo, che non si può fermare, nemmeno quando, nell'ottobre del 2009, l'attuale Cda della Gam decadrà insieme al mandato di Maraniello. «Io tengo fede al mio impegno con l'istituzione pubblica fino in fondo. Quello che conta — commenta — è che sia garantita la continui-



**Manager** Gianfranco Maraniello

tà del progetto, a prescindere dalle persone». E, soprattutto, viene da aggiungere, dello risorse disponibili. Ad ogni modo, mentre le opere di Morandi attirano folle di visitatori al Metropolitan di New York, nel museo bolo-

gnese prende posto questa mostra di 64 acqueforti di Manaresi, datate tra il 1949 e il 1986, provenienti dalla collezione degli eredi e dalla donazione che Mariano Marzocco fece nel 1978 alla Gam. «Manaresi — spiega Riccomini — non era allievo di Morandi ma lo ammirava molto, e allo stesso tempo non voleva rimanere schiacciato dalla sua ombra. Non a caso quindi abbiamo sottotitolato l'esposizione: "Come camminare al fianco di Morandi, senza mai inciampare né cadere in trappola". Alcune incisioni sembrano addirittura di Morandi, altre sono molto diverse, quasi il contrario nella loro grande varietà di contrasti luministici. Molto vari, infine, i soggetti ritratti, da immagini sacre, nature morte, paesaggi in esterno e in interno. Che rincorrono e si scontrano con le pennellate del «poeta della luce», nelle sale a fianco.

L. Cav.

**Intervista:** la prima ballerina dell'Opéra di Parigi parla dell'evento di domenica al Teatro Regio

# Divina Eleonora: «In punta di piedi contro la sofferenza»

La Abbagnato protagonista del «Galà di stelle» a favore della ricerca per la fibrosi cistica

Valentina Bonelli

**E**leonora Abbagnato vanta il primato di essere l'unica «première danseuse» italiana di sempre nel tempio del balletto classico francese, l'Opéra di Parigi. I francesi la adorano per la sua capacità di trasformarsi da elegante ballerina classica a intensa interprete moderna e per quel suo fascino inconfondibilmente italiano. Della Sicilia dov'è nata e alla quale resta fortemente legata ha la bellezza normanna e un irresistibile accento palermitano, la vita internazionale che conduce sin da adolescente ne ha fatto una diva di glamour e stile, protagonista delle cronache mondane. Domenica 9 novembre, per la prima volta, Eleonora arriva a Parma, al Teatro Regio con una serata di gala a cui tiene particolarmente, perché unisce danza e solidarietà: un «Galà di stelle» a favore della Fondazio-

**L'idea**

«Se ne parlava da tempo con la famiglia Marzotto. Ora ci siamo»

ne per la ricerca sulla Fibrosi Cistica, di cui l'amico Matteo Marzotto è vicepresidente. «E' un progetto di cui parlavo da tempo con la famiglia Marzotto - spiega al telefono da Parigi, con qualche parola francese che le sfugge qua e là - non è stato facile, ma finalmente siamo riusciti a orga-

nizzarlo. E per di più in un teatro come il Regio, che mi hanno detto essere bellissimo! La scelta artistica è mia: non è la prima volta che organizzo un galà scegliendo un gruppo di ballerini che stimo e pezzi che amo. Questa volta, come mio partner, ho voluto Manuel Legris, il ballerino étoile che è il simbolo dell'Opéra di Parigi, per essere stato allievo di Nureyev e per la straordinaria carriera internazionale. Danziamo insieme da tanti anni, spesso in serate a galà e per me è un partner stupendo. Poi, visti i miei legami con l'Italia, ho voluto con me altri ballerini italiani che danzano all'estero: Silvia Azzoni, prima ballerina all'Hamburg Ballett di John Neumeier, che si esibirà in coppia con il marito, Aleksandr Riabko, e Alessio Carbone, "premier danseur" all'Opéra di Parigi, che danzerà in coppia con la sua futura moglie, l'étoile Dorothee Gilbert. C'è poi una coppia di ballerini francesi di Aterballetto: Beatrice Mil-



Bellezza normanna Eleonora Abbagnato è nata a Palermo, 30 anni fa.

le - mia amica dai tempi in cui studiavamo insieme alla scuola dell'Opéra - e Thibaut Chéradi. Non poteva mancare una coppia della Scala, la maggiore compagnia di balletto italiana: la prima ballerina Gilda Gelati, originaria di Parma e il giovane emergente Gabriele Corrado». Per sé Eleonora ha scelto ben tre brani, perfetti per mettere in risalto la sua versatilità, ma anche la sua sensibilità di interprete, affidandosi a tre firme eccellenti del balletto odierno. «Con Manuel Legris danzerò il pas de deux finale di "Sylvia" di John Neumeier, un balletto creato appositamente per l'Opéra di Parigi: è un brano struggente, con i due protagonisti che si ritrovano dopo tanto tempo, già invecchiati, sulla musica incantevole di Delibes. Del maestro olandese Rudy van Dantzig ho scelto un sinuoso pas de deux su musica di Chopin, sempre in coppia con Legris, e di Roland Petit il drammatico pas de deux da "L'Arlesienne", che mi vedrà accanto ad Alessio Carbone». Pronta a mettere la sua arte a disposizione della sofferenza, più volte abbiamo visto Eleonora impegnata in eventi di beneficenza e immaginiamo che questo non sarà l'ultimo: «Naturalmente mi auguro che altri galà a favore della FPC seguiranno - conferma lei -. Accetto sempre con grande piacere quando si tratta di progetti belli, anche artisticamente, come questo». Nell'attesa possiamo ammirarla all'Opéra, protagonista del nuovo balletto «Les enfants du paradis» di José Martinez e della «Sagra della primavera» in una soirée dedicata a Maurice Béjart. Nella sua Palermo tornerà invece a maggio con una nuova creazione pensata per lei da Luciano Cannito. ♦

**Da sapere**

Lo spettacolo e poi un cocktail con Marzotto



Impegno Matteo Marzotto ANSA

«Gli organizzatori fanno sapere che restano oramai pochi biglietti per l'appuntamento di domenica alle 20.30, quando l'étoile dell'Opéra di Parigi Eleonora Abbagnato si esibirà al Teatro Regio di Parma nel «Galà di stelle». Un evento di grande spessore artistico a favore della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica. L'appuntamento, organizzato con il sostegno del Comitato Correggio e la collaborazione dell'Agenzia Eventi culturali speciali del Comune di Parma, si inserisce nell'ambito delle iniziative legate alla mostra sul Correggio. Seguirà un cocktail dinner offerto da Barilla in compagnia degli artisti e di Matteo Marzotto, vicepresidente della Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica. Il ricavato della serata sosterrà uno dei nuovi progetti di ricerca selezionati dalla Fondazione per sconfiggere la malattia genetica grave più diffusa. I biglietti ancora disponibili si possono acquistare alla biglietteria del Teatro Regio (tel. 0521.039399). Per altre informazioni: Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica, tel. 045.8123605 oppure 348.2809445.

**RECENSIONE** ACCOPPIATA DI LUSO PER L'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE DELLA FILARMONICA DELLA SCALA

## Barenboim e Lupu, che coppia

MILANO

Occasione davvero ghiotta che ha rischiato di «saltare» per ragioni sindacali

MOSTRO SERVIZIO  
Gian Paolo Minardi

Anche se siamo ormai abituati a non sorprenderci più di nulla, non poco sconcertanti sono state le circostanze che hanno insidiato questa inaugurazione della stagione della Filarmonica della Scala che per un inatteso colpo di mano sindacale (un segnale di fumo per il 7 dicembre?) ha rischiato di saltare, rischio evitato grazie al pronto soccorso offerto dal Conservatorio; prov-

videnziale, perché l'occasione era davvero imperdibile vedendo in scena due grandi interpreti quali Daniel Barenboim e Radu Lupu, legati da una lunga amicizia e soprattutto da quella forte intesa musicale che nel passato li ha anche affiancati occasionalmente alla tastiera e che lunedì sera si è potuto cogliere in una mirabile esecuzione del Terzo Concerto per pianoforte e orchestra di Bartok, ultima composizione del musicista ungherese, scritta durante il doloroso esilio americano. Un'opera ripiegata, rispetto alla tumultuosa temperie dei due primi Concerti, una specie di testamento da cui affiorano suggestioni di un passato che Bartok sembra rivivere attraverso una luce malinconica, benché mai rinunciataria di cer-

ti umori che intridono il materiale timbrico attraverso un'orchestrazione oltremodo trascolorante. Caratteri che sono stati spesso fraintesi come una specie di ritorno all'ordine, soprattutto per i dichiarati richiami bachiani e quelli beethoveniani, e che invece hanno offerto ai due interpreti uno stimolo per un'esplorazione intensa da cui liberare il fiato oscuro di quell'organicità, vera e propria fisicità a volte, che è tratto esclusivo e originale del musicista. Il pianismo di Lupu, con stupefacente ricchezza timbrica e con quel suo modo unico di emanciparsi dai vincoli dello strumento, è risultato un tramite ideale per animare questo senso di vita sotterranea che irrorava la partitura, nel visionario fermento



Intesa musicale Barenboim e, al piano, Lupu in due foto d'archivio.

tare sonoro come nella raccolta meditativa dell'incantato «Adagio religioso», al centro del quale si apre quella trasognata fantasmagoria ornitologica che il pianista ha ricreato con indicibile forza inventiva. Dimensione che Barenboim è parso condividere con quell'ampiezza di respiro che gli è propria e che ha ormai trovato piena rispondenza da parte della Filarmonica scaligera. Come si è avuto modo di riconoscere nell'avvolgente passo discorsivo con cui ha sciolto il grande racconto della «Sinfonia Fantastica» di Berlioz, un modo di «parlare» quello di Barenboim, naturale, sempre plastico - come del resto è quando siede alla tastiera - nel governare l'organico con autorevolezza, mai staccando i piedi da terra; e in tal senso forse è mancato a questo Berlioz quel guizzo di vertigine in più, quella spinta verso l'irrealità che è tratto originale di questo capolavoro: insomma, più «sinfonia» che «fantastica» poteva dirsi. Entusiasmo alle stelle e cinque chiamate finali da parte del pubblico. ♦

## InBreve

**STASERA AL SAN BIAGIO**  
Il soul del «fratello d'arte» Stevie Biondi

Stasera alle 21.30, al Café San-Biagio (Barilla Center) torna Stevie Biondi, fratello dell'affermato Mario. Accompagnato dal chitarrista Michele Bianchi, Stevie proporrà brani soul, funk, jazz e bossanova, con incursioni nella recente produzione italiana di sapore «black».

**LE CENE DEL FUORI ORARIO**  
Paolo Nori presenta il suo ultimo libro

Stasera, per le cene letterarie del Fuori Orario, lo scrittore parmigiano Paolo Nori presenta il suo ultimo libro «Mi compro una Gileira» (Feltrinelli). Info: www.arcifiori.it

**CONCERTO** QUESTA SERA ALLA CASA DELLA MUSICA

## Il duo Sgobbio e Vernizzi a ParmaJazz Frontiere

ParmaJazz Frontiere apre le porte ai «suoi» giovani con il concerto di questa sera (Casa della Musica, Sala dei Concerti ore 21. Info: 0521.238158 - 0521.633728).

E' in programma un concerto per pianoforte e sassofono del duo Alessandro Sgobbio e Emiliano Vernizzi, entrambi usciti dalle fila del Conservatorio «Boito» con cui ParmaFrontiere collabora da tempo, anche grazie al fatto che il suo direttore artistico Roberto Bonati è titolare della cattedra di Musica Jazz proprio al Conservatorio.

«Uno degli elementi distintivi della dimensione musicale - si legge in una nota introduttiva al



Interpreti Alessandro Sgobbio e, a destra, Emiliano Vernizzi.

concerto - è rappresentato dall'impianto strumentale che viene posto in essere. Le codificazioni musicali prevedono un caleidoscopio di combinazioni che, lungi dall'essere riconducibili a mere convenzioni di carattere tecnico-compositivo, testimoniano scelte estetiche fondamentali. Un dato che, nel caso del duo rappresentato da Alessandro Sgobbio ed Emiliano Vernizzi, intreccia le cifre timbriche della famiglia dei saxofoni dall'altro, vale a dire un impasto che rimanda sia ad esperienze del più classico percorso musicale tracciato dalla storia del jazz, sia alle più recenti perustrazioni proposte dalla ricerca musicale contemporanea. Una sorta di combinazione strumentale, allo stesso tempo, classica e attuale, che costituisce il materiale di base per la fantasia di questi due musicisti. Una piattaforma di partenza in cui l'inventiva e il gusto espressivo di questo duo si muove attraverso standard classici e moderni». ♦

**NOVITÀ DIRETTA DA ALBERTO VERONESI**

## Ecco la Filarmonica del Comune di Bologna

BOLOGNA

Nonostante la crisi finanziaria e i tagli operati al settore della cultura, nasce la Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna-Orchestra europea: sarà formata dai 92 professori dell'orchestra della fondazione bolognese che si sono riuniti in associazione privata e terrà il suo primo concerto il 22 dicembre all'Auditorium Manzoni.

Direttore artistico è il maestro Alberto Veronesi che negli ultimi due anni aveva diretto l'orchestra del Comune restandone favorevolmente colpito: «Da questi concerti ho capito che a Bologna - ha spiegato Veronesi nella conferenza stampa di presentazione

- c'è un'orchestra i cui elementi hanno una altissima e omogenea coscienza artistica. Partendo dalla considerazione che un tale strumento deve fare più musica sinfonica, che in un teatro lirico non può fare, è nata l'idea di costituire la Filarmonica, un po' come è successo a Vienna e poi a Milano». Tra i primi progetti, spicca quello discografico. I membri del consiglio direttivo hanno anche annunciato di voler espandere la forma di associazionismo per poter finanziare l'orchestra e per avvicinare ad essa il maggior pubblico possibile: si può diventare soci già con 9 euro. Nel primo anno di vita gli organizzatori sperano di raccogliere 10.000 adesioni. ♦

Circolo culturale  
**AVIS CRISTO**  
Via Benedetto 48  
Parma - Tel. 0521.782946  
Mercoledì 5 - POLKA DAY  
E BALLO CON ORCHESTRA  
**LUCA BERGAMINI**

Questa sera  
**FIESTA LATINA**  
**CARLOS DJ**  
MUSIC Animación Salsabor  
e **DISCOTECA 360°**  
Firenzeuola d'Arda (PC)  
0523.982622 - 335.6910572

**Escalier**  
questa sera  
ore 21.00  
**BALLO LISCIO**  
revival  
ritmi e melodie con deejay  
**OTYS**  
LOCALE CLIMATIZZATO  
Via Emilio Lepido, 47/C  
Parma - Tel. 0521.487453



dal 1902  
La chiave della Salute

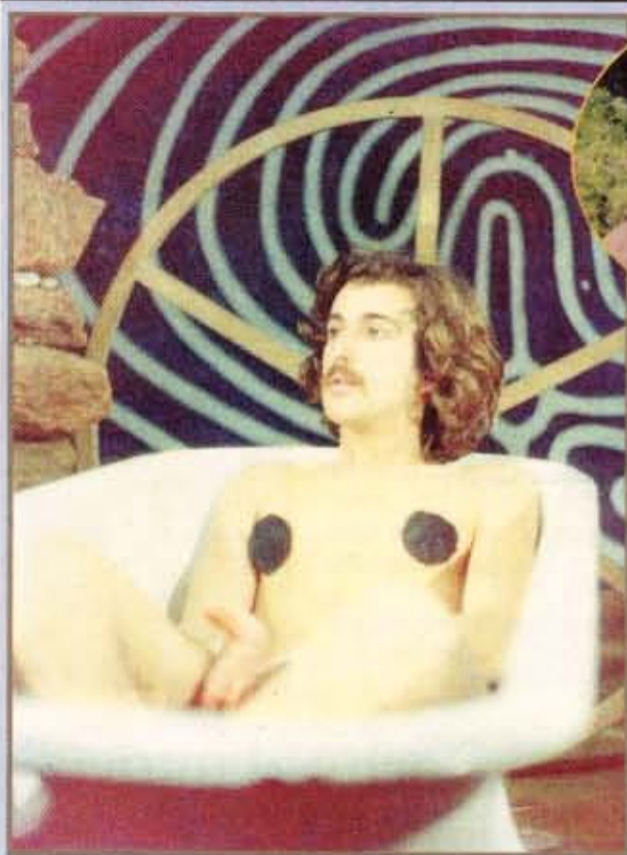
# cultura / società spettacoli

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 2008  
Tel. 051-600.6445 - 6219 - 6209



L'acqua consigliata dalla  
SIU-RO  
Società Italiana  
di Urologia Oncologica



Nanni Moretti in un suo "vecchio" corto. Nel fondo, Pino Cacucci. Qui sopra, "Odessa in fiamme"

## "LE PAROLE DELLO SCHERMO" Nanni Moretti in sala gioca al Film Quiz

**L** FESTIVAL *Le parole dello schermo* si arricchisce di un graditissimo fuori programma offerto nientemeno che da Nanni Moretti in persona: una nuova tappa del suo **Film Quiz**, il gioco sul cinema rivolto al pubblico. Appuntamento questa sera dalle 20 al Lumière. Moretti somministrerà i suoi quiz per una seconda volta. Difficilissimi, si presume, tanto che al Festival di Locarno nessuno è riuscito a rispondere a tutte le domande e quindi nessuno ha vinto il premio in palio.

**L'APPUNTAMENTO** con Moretti è per le ore 20 e si articolerà come segue: il regista saluterà il pubblico e proietterà un breve filmato sul quale si baseranno le domande cui il pubblico dovrà rispondere. In sala verrà distribuito un questionario sul quale dovranno essere scritte le risposte. Tempo un quarto d'ora e il personale di sala ritirerà il questionario e comincerà la proiezione dei suoi cortometraggi *Come parli, frate?*, *La sconfitta*, *Paté' de bourgeois*, girati nel biennio 1973-74 e restaurati dalla Cineteca in accordo con Sacher Film. Moretti, 'giudice unico' del concorso, nel frattempo si sarà ritirato per esaminare le risposte e riapparirà al termine della proiezione per proclamare il vincitore. Il primo premio, per chi risponderà a tutte le domande, sarà il medesimo proposto a Locarno: un viaggio a Vienna con tour nelle migliori pasticcerie per assaggiare la vera e unica Sacher Torte naturalmente. Il premio per chi indovinerà più risposte giuste, consisterà in un buono acquisto di € 500, per libri e/o dvd di cinema, spendibile alla Feltrinelli.

**OSPITE** del pomeriggio sarà invece Pino Cacucci, alle 18.30 in Biblioteca Renzo Renzi per presentare il suo ultimo libro *Un po' per amore e un po' per rabbia*. Prosegue poi l'indagine sulla Romania con la prima coproduzione italo-romena, *Odessa in fiamme* di Carmine Gallone del 1942 (ore 17, al Lumière). Diretto nel 1942, è il cinema romeno contemporaneo è di scena alle 22.15, al Lumière, chiude la serata *The Paper Will Be Blue* di Radu Muntean, che porta direttamente sulle strade di Bucarest nella notte tra il 22 e il 23 dicembre 1989, nelle ore tumultuose della caduta di Ceausescu.

### TEATRO COMUNALE

## Bologna come Vienna: è nata la Filarmonica

di UBERTO MARTINELLI

**B**OLOGNA come Vienna? I Wiener Philharmoniker come l'Orchestra del Comunale? Il paragone è azzardato, ma questo è l'auspicio di Alberto Veronesi, direttore artistico della neonata Filarmonica del Teatro Comunale-Orchestra Europea, presentata ufficialmente ieri. L'idea del direttore d'orchestra milanese è affascinante: affidare, in futuro, la stagione sinfonica del Teatro alla Filarmonica, lasciando il repertorio operistico al Comunale.

**IL FUTURO**  
Sul podio  
Alberto Veronesi  
Progetti  
discografici  
e coinvolgimento  
dei cittadini

ni sono formate dagli stessi 92 musicisti, ma nel caso della Filarmonica i professori d'orchestra sono anche soci dell'Associazione che ha dato vita alla nuova formazione, indipendente e con una propria attività, come si conviene ad un'istituzione privata. L'idea è ambiziosa e si articola su tre punti fondamentali: ampliare i progetti discografici, grazie all'accordo con la prestigiosa etichetta tedesca Deutsche Grammophon (dal 18 al 23 novembre verrà registrato al Manzoni un cd di musiche italiane con Roberto Abbado sul podio), portare avanti l'idea di associazionismo, con il coinvolgi-

mento diretto della cittadinanza, e promuovere gli ideali europeisti che stanno alla base della Filarmonica, pienamente condivisi da Alberto Veronesi: «Il nostro obiettivo è quello di aumentare significativamente la discografia e la nostra presenza all'estero. A Bologna non intendiamo creare un cartellone vero e proprio ma piuttosto presentare di volta in volta eventi particolarmente significativi, come il debutto, che avverrà sabato 22 dicembre al Manzoni (in programma la *Nona* di Beethoven con la partecipazione del Coro della Staatsoper di Vienna, ndr.). Sul podio di questa straordinaria orchestra, dotata di una altissima ed omogenea co-

scienza artistica, oltre al sottoscritto, si alterneranno bacchette prestigiose, quali quella di Georges Prêtre, che ha già entusiasticamente accettato il nostro invito, né mancheranno celebri solisti, come il pianista Lang Lang o il tenore Plácido Domingo. Siamo in attesa di ricevere conferme, tra gli altri, anche da Yuri Termikanov, Esa Pekka Saalonen, Kent Nagano ed altri grandissimi direttori».

**I RAPPORTI** tra la Filarmonica ed il Comunale, come ha sottolineato il sovrintendente Marco Tutino, sono regolati da una convenzione che protegge reciprocamente le due istituzioni da ingerenze e ri-



Alberto Veronesi. Sopra, un manifesto della nuova Filarmonica

schì d'impresa. In tal senso, poiché la Filarmonica opererà in Italia e all'estero utilizzando il marchio del Comunale, il Teatro riceverà una percentuale del tre per cento sugli incassi e sulle sponsorizzazioni, con una ricaduta positiva sul bilancio. L'attesa, da parte dei fondatori dell'Orchestra Europea, per un

coinvolgimento diretto e importante dei bolognesi è grande: si può diventare soci con un contributo minimo di 9 euro, ottenendo in cambio numerosi benefici, quali forti riduzioni sul costo dei biglietti (previste anche per gli studenti), la partecipazione a concerti dedicati esclusivamente ai soci, la possibilità di accedere alle prove e di conoscere così direttori, solisti e professori d'orchestra. Per cominciare a raccogliere fondi per la Filarmonica del Comunale (anche se si parla già di una forte presenza di sponsor non bolognesi), in occasione della registrazione del cd diretto da Roberto Abbado, gli orchestrali rinunceranno al proprio compenso, devolvendolo direttamente all'Orchestra.

**INTANTO** la giunta ha deliberato uno stanziamento di 1,6 milioni al Comunale (250mila euro vanno a integrare il contributo alla gestione della Fondazione per il 2008, mentre i restanti 1,3 milioni saranno iscritti nel bilancio 2009) e supporterà la Scuola dell'Opera.

**KIWI**  
QUESTA SERA  
Orchestra Borghesi  
kiwino : Anni 60/70/80 djs Molla - Gavioli  
VENERDI 7 NOVEMBRE  
Luca Orsoni  
kiwino : Balli Latino Americani



L'emittente nazionale della tua città

Zona di Bologna  
Ch 37 - 66 - 68 ANALOGICO  
DIGITALE TERRESTRE Ch 38 - 45 - H



## STABAT MATER

TIZIANO SCARPA  
ed. Einaudi  
148 pagine

## AROUND THE CLOCK

FRANCO FABBRI  
ed. Utet (Una breve storia della popular music)  
247 pagine

## CULTURA

→ **Professori del Comunale** È formata da 92 elementi diretti da Alberto Veronesi→ **Associazione autonoma** Non realizzerà cartelloni ma eventi: il 22 dicembre il debutto

## Filarmonica, orchestra europea per Bologna

Fortemente voluta dai professori d'orchestra, nasce la filarmonica del Teatro Comunale di Bologna. Alberto Veronesi sarà il direttore artistico. Le caratteristiche: europeista, associazionistica, votata alla discografia.

## CHIARA AFFRONTA

BOLOGNA  
caffronte@unita.it

Anche Bologna avrà la sua orchestra filarmonica: l'idea era nell'aria da tempo e da poco più di un mese il sogno dei 92 professori d'orchestra del Teatro Comunale si è concretizzato. Ad Alberto Veronesi l'incarico di direttore artistico, a Cecilia Matteucci quello della presidenza del comitato direttivo.

La Filarmonica, composta da tutti i musicisti dell'Orchestra del Comunale, sarà una realtà europea, che svilupperà partnership con grandi istituzioni; dedicherà gran parte della sua attività alla discografia (è già all'attivo un contratto con la Deutsche Grammophon che tra due settimane verrà a registrare a Bologna un disco dedicato al "belcanto"); infine farà della dimensione dell'associazionismo una delle sue maggiori peculiarità. Il suo debutto al Teatro Manzoni il 22 di-

cembre con la Nona di Beethoven.

Nessuna interazione con l'attività della Fondazione Teatro Comunale, e tanto meno con quella dell'Orchestra Mozart di Claudio Abbado, che - se vorrà - sarà ospite graditissimo dell'orchestra, come ha detto ieri Veronesi. Nessuna interazione neppure con tutte quelle istituzioni musicali che in città realizzano stagioni da tempo. La Filarmonica - spiega Veronesi insieme ai professori d'orchestra - non si farà cartelloni, ma organizzerà appuntamenti. Qualche volta dedicati ai suoi soci che si vorrà sempre di più conquistare tra giovani e studenti. La quota minima di adesione all'associazione è stata stabilita a nove euro. E già con questa cifra sarà possibile usufruire di benefit (acquisto di dischi e biglietti) ma anche di appuntamenti pensati ad hoc per gli associati. Una convenzione chiarisce i rapporti con la Fondazione Teatro Comunale: «Il 3% di ogni introito e di ogni guadagno sia di natura commerciale che proveniente da sponsor» sarà conferito al teatro, ha spiegato il sovrintendente Marco Tutino, in virtù dell'utilizzo del "brand": il teatro a sua volta potrà usufruire in questo modo di punteggi e maggiori contributi dal Ministero. Del resto, come hanno ribadito ieri i professori d'orchestra Giulio Ciofini e Guido Giannuzzi,



Foto di Rocco Casali

L'orchestra del Teatro comunale di Bologna

uno degli intenti primari della costituzione della Filarmonica è proprio quello di portare in giro per il mondo il nome del teatro e di creare sinergie che possano portare vantaggi anche alla Fondazione. Uscendo, grazie alla forma privatistica dell'orchestra, da quei meccanismi burocratici che talvolta bloccano l'attività dei professori (i loro caché verranno devoluti all'attività stesa della filarmonica).

Grandi maestri saranno invitati a dirigerla. A partire dal celebre Georges Prêtre che, come altri, ha in più occasioni definito l'orchestra di Bologna una formazione di grande livello artistico. ♦

## IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ  
[www.filarmonicabologna.it](http://www.filarmonicabologna.it)

rivolgiti con fiducia a

**INFORTUNISTICA**  
**POGGI**
**FERRARA - via A. Lollio, 16**  
**tel. 0532.242 565 - fax 0532. 246 111**  
**SAN PIETRO IN CASALE (BO)**  
**Piazza Calori, 27 - tel. 051. 666 1495**
**AGENZIA DI INFORTUNISTICA STRADALE**  
**PRATICHE AMMINISTRATIVE**
**ASSISTENZA GRATUITA - AUTO SOSTITUTIVA**  
**Chi risarcisce il tuo danno, rimborsa anche il nostro compenso**

...Riceverai gratuitamente con il primo colloquio tutte le informazioni necessarie per ottenere in tempi brevi la liquidazione dei danni derivati da sinistri stradali. Saranno a tua disposizione professionisti per una tutela legale, medico legale, tecnica e amministrativa.

URGENZE e APPUNTAMENTI

335.829 89 26

Tutti i giorni dalle ore 9 - 12,30/16 - 19 • [infortunisticapoggi@libero.it](mailto:infortunisticapoggi@libero.it)